

Certifica il tuo Italiano. La lingua per l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza

PREMESSA	<p>La Regione Lombardia, con un milione e centosessantamila, continua a raccogliere circa un quarto degli stranieri presenti in Italia¹. Negli ultimi dieci anni la presenza straniera in Lombardia si è triplicata, dando luogo ad un aumento del 179% su base regionale. Tale presenza è caratterizzata da un radicamento crescente: la permanenza media degli stranieri sul territorio lombardo è passata infatti da 4,5 anni di anzianità di presenza nel 2001 a 7,7 nel 2009, a conferma che l'immigrazione in Lombardia si configura con caratteri di forte stanzialità².</p> <p>La stragrande maggioranza degli immigrati arriva in Italia senza conoscere la lingua. Per l'adulto l'apprendimento dell'Italiano si lega in maniera strettamente funzionale ai bisogni quotidiani e non di rado si esaurisce in un campionario comunicativo essenziale. Il deficit linguistico protratto troppo a lungo nel tempo, finisce per avere riflessi negativi sull'inserimento socioculturale proprio e dei figli. La formazione linguistica assume una funzione chiave per l'accoglienza e l'avvio del cammino verso l'inserimento sociale, perché l'apprendimento della lingua consente la conoscenza reciproca e permette di costruire il percorso di cittadinanza.</p> <p>Il progetto "Certifica il tuo Italiano" si realizza in continuità con gli anni passati³, è indirizzato al mondo della scuola e della formazione permanente, agli enti locali, al mondo del lavoro e alle associazioni del privato sociale, più in generale a quanti sono attivamente coinvolti nell'inclusione socio-lavorativa delle fasce deboli della popolazione adulta immigrata. I risultati del monitoraggio delle precedenti edizioni del progetto hanno portato all'individuazione di buone pratiche, organizzative e didattiche, presenti nei diversi territori della Lombardia.</p> <p>Questa proposta intende consolidare l'esperienza precedente introducendo alcuni elementi di novità legati in particolare ai nuovi percorsi di cittadinanza degli immigrati per contribuire all'attuazione delle recenti modifiche normative sul permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo⁴. Il cosiddetto "Pacchetto Sicurezza" approvato con la legge 15 luglio 2009 n. 94 prevede, infatti, che il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è subordinato al superamento di un test di conoscenza della lingua italiana, rinviando, per la definizione delle modalità a successivo decreto. Il sistema di formazione e certificazione della lingua italiana sperimentato sino a oggi da Regione Lombardia e riconosciuto a livello territoriale, può costituire quindi una soluzione già collaudata rispetto all'esigenza di testare il livello linguistico degli stranieri.</p> <p>Pertanto, la questione dell'integrazione linguistica e dell'apprendimento dell'italiano come seconda lingua è connessa anche alla tematica dell'acquisto della cittadinanza, come dimostrato dalla legislazione in vigore in altri paesi europei e presente nelle proposte di riforma della normativa in materia in corso di dibattito in Italia. Promuovere l'apprendimento dell'Italiano L2 significa, dunque, sostenere lo sviluppo delle potenzialità personali, ma anche intervenire per tempo contro il rischio dell'emarginazione degli immigrati e di eventuali comportamenti devianti con riflessi negativi sulla stessa coesione sociale.</p> <p>Il progetto regionale "Certifica il tuo Italiano. La lingua per l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza" si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"> sostenere e qualificare l'apprendimento della seconda lingua a immigrati stranieri come competenza per agevolare il processo di inclusione sociale migliorare le competenze linguistiche di base in lingua italiana dei giovani adulti di recente immigrazione, con particolare attenzione alle donne, in vista di un pieno inserimento professionale implementare la pratica della certificazione dell'Italiano L2 secondo gli standard di riferimento del <i>Quadro Comune Europeo delle Lingue</i> (QCERL) in una prospettiva di valorizzazione delle competenze acquisite, favorendone la spendibilità nel percorso di studio e di lavoro e per ogni ulteriore ambito d'uso in cui sia richiesto un determinato livello di competenza, attestato formalmente (es. permesso di soggiorno di lungo periodo) sostenere le partnership istituite e potenziare le reti territoriali tra le istituzioni, gli enti del privato sociale e il mondo del lavoro, valorizzando a livello regionale le sinergie tra risorse e competenze dei CIPIA/CTP (Centri Territoriali Permanenti) e delle istituzioni scolastiche per un completo inserimento socio-culturale di adulti e giovani immigrati <ol style="list-style-type: none"> a) monitorare le modalità attuative: il modello integrato di rete, il ruolo dei soggetti coinvolti, il profilo socio-anagrafico delle persone che entrano o ri-entrano in formazione per qualificare le loro conoscenze linguistiche b) implementare la formazione specialistica del personale docente per l'insegnamento dell'italiano L2 finalizzato alla certificazione, anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
-----------------	---

¹ Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, *Dieci anni di immigrazione in Lombardia. Rapporto 2009*, Regione Lombardia, Fondazione ISMU, Milano 2010;

² Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multi ethnicità, a cura di G. Blangiardo, *L'immigrazione straniera in Lombardia. Rapporto 2009*, Fondazione ISMU, Milano 2010;

³ Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, a cura di C. Demarchi, N. Papa, *Certifica il tuo italiano. La lingua per conoscere e farsi conoscere. Una sperimentazione della Regione Lombardia*, Regione Lombardia – Fondazione ISMU, Milano 2008;

⁴ Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multiethnicità, a cura di C. Demarchi, F. Locatelli, *Certifica il tuo italiano: per un modello regionale di intervento*, Regione Lombardia – Fondazione ISMU, Milano 2010;

Allegato n. 2 alla DGR n. marzo 2010

Certifica il tuo Italiano. *La lingua per l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza*

<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<p>Il progetto si propone, in particolare, di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) ampliare e sostenere la rete delle collaborazioni territoriali tra enti locali, scuola, privato sociale e mondo del lavoro b) valorizzare le esperienze che si realizzano sui diversi territori regionali tra CIPIA/CTP, scuola superiore, comuni, enti di formazione professionale, parrocchie e associazioni di volontariato, più interessanti sotto il profilo delle sinergie, della progettualità integrata per elevare l'istruzione degli adulti e la certificare le competenze acquisite; c) attivare reti integrate a livello locale, costituite dai CIPIA/CTP presenti a livello regionale e da almeno il 30% di enti locali, istituzioni pubbliche e associazioni del privato sociale e/o del volontariato d) arricchire l'offerta formativa finalizzata alla certificazione dei livelli del QCERL (Liv. A1, A2, B1, B2) con elementi di conoscenza dei percorsi di cittadinanza e inserimento lavorativo e) garantire l'accesso alla certificazione delle fasce di popolazione immigrata più deboli, individuando la seguente ripartizione delle quote di certificazione: Liv. A1 e Liv. A2 almeno il 30% ciascuno; Liv. B1 max 25%; Liv. B2 max 15%. f) favorire l'attivazione di corsi, a carattere modulare, a durata variabile di 20/30/40 ore, articolati secondo i livelli QCERL. Tali corsi dovranno essere organizzati con attenzione alle utenze adulte in situazioni di particolare fragilità (donne casalinghe, madri con figli piccoli, rifugiati, detenuti, rom), impegnate nella ricerca del lavoro e dell'inclusione sociale, e pertanto potranno tenersi anche in sedi non istituzionali e in giorni, orari e periodi non legati al calendario scolastico <p>incrementare, attraverso i percorsi formativi previsti dal progetto, il numero delle certificazioni a livello regionale</p>
<p>AREA DI SPERIMENTAZIONE</p>	<p>Le 12 province della Lombardia</p>
<p>AZIONI PREVISTE</p>	<p>Attraverso una analisi puntuale dei contesti territoriali si procederà a:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) pianificare il fabbisogno formativo a livello locale e modulare l'intervento in base alla rete di collaborazioni in atto e al numero di stranieri presenti b) definire le iniziative di pubblicizzazione e informazione plurilingue da indirizzare prioritariamente alla fascia di immigrati, giovani e adulti, in situazione di maggiore svantaggio linguistico e sociale c) consolidare e implementare la costituzione di reti territoriali per la realizzazione del progetto "<i>Certifica il tuo Italiano. La lingua per l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza</i>" tra scuole, enti locali, associazioni e istituzioni, attraverso intese, per attribuire responsabilità, compiti e funzioni ai soggetti partecipanti d) potenziare le attività formative specialistiche rivolte agli insegnanti di L2 per adulti con percorsi di aggiornamento specialistici su glottodidattica, multimedialità e nuove tecnologie e) sviluppare e aggiornare gli strumenti di funzionamento <i>on line</i> (sito internet del progetto, database, schede di rete territoriale, schede iscrizione <i>on line</i>, ecc.) f) promuovere una piattaforma di supporto alla didattica dei corsi, scambio di esperienze, documenti e materiali quale spazio di apprendimento continuo e di sviluppo delle conoscenze attraverso il nuovo sito g) perfezionare la proposta didattica attraverso corsi a carattere modulare legati alle conoscenze acquisite e alle tematiche della vita adulta, la promozione dei test di ingresso per la definizione del profilo linguistico, la programmazione didattica per livelli linguistici omogenei, i moduli di insegnamento flessibili e di durata variabile, a seconda dei bisogni formativi rilevati h) realizzare le azioni di monitoraggio periodico quali-quantitativo e di verifica e valutazione finale sull'andamento delle attività, sia a livello organizzativo che formativo i) assicurare il funzionamento degli organismi <i>di governance</i> a livello centrale (Il Comitato di Pilotaggio) e territoriale (Il Cordinamento delle Reti)
<p>SOGGETTI COINVOLTI</p>	<p>Soggetti gestori delle azioni progettuali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale - Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia;

Allegato n. 2 alla DGR n. marzo 2010

Certifica il tuo Italiano. *La lingua per l'inclusione sociale, il lavoro e la cittadinanza*

	<p align="center">- Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità - Fondazione ISMU</p> <p>Soggetti attuatori a livello territoriale Osservatori Provinciali sull'Immigrazione CIPIA (CTP/EdA) Istituti tecnici e professionali Centri di Formazione Professionale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Enti locali - Biblioteche - Associazioni iscritte al registro nazionale per l'immigrazione e del privato sociale - Associazioni di categoria
SUPPORTO SCIENTIFICO	Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità
DESTINATARI	<p>Si ipotizzano i seguenti destinatari: adulti e giovani occupati/non occupati neo-arrivati e/o di lunga durata interessati a conseguire una certificazione di competenza in italiano L2 (Liv. A1, A2, B1, B2)</p> <p>Si indicano le seguenti attenzioni, coerentemente con quanto specificato al punto f. Obiettivi specifici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - adulti e giovani in cerca di occupazione e/o a bassa qualificazione lavorativa - donne e madri con figli in età pre-scolare e scolare - rifugiati e richiedenti asilo - giovani e adulti in stato di detenzione - rom e sinti
RESPONSABILITA' OPERATIVE E ORGANIZZATIVE	<p>La Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale istituisce un organismo di gestione dell'offerta formativa, rappresentativo di enti e istituzioni competenti nell'area della formazione linguistica e sociale della popolazione immigrata denominato Comitato di Pilotaggio, al quale è affidato il coordinamento generale del progetto e il raccordo territoriale. Tale comitato sarà costituito da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Regione Lombardia – Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale - Osservatorio Regionale per l'integrazione e la multietnicità - Fondazione ISMU - USRL - Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia <p>Il Comitato di Pilotaggio opererà in collaborazione con le diverse reti territoriali, individuate nelle 12 province lombarde e garantirà la collaborazione con la comunità scientifica e gli enti certificatori di italiano seconda lingua. Il Comitato di Pilotaggio potrà essere aperto alla partecipazione di rappresentanti di enti e associazioni impegnati ad implementare le azioni progettuali attraverso un co-finanziamento.</p>
TIPOLOGIA DEI CORSI	Corsi di Italiano L2 finalizzati al rilascio di certificazioni, con riferimento ai livelli A1, A2, B1, B2 in linea con i criteri stabiliti dal <i>Quadro Comune Europeo delle Lingue</i>
TEMPI E DURATA	18 mesi
Budget finanziario	<p>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali Euro 467.186,00 Regione Lombardia Euro 94.000,00 Totale finanziamento Euro 561.186,00</p> <p>Voci previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e promozione dell'iniziativa • Gestione e coordinamento a livello generale e territoriale <p>Attivazione di moduli formativi e relative le certificazioni per i livelli A1, A2, B1, B2</p> <ul style="list-style-type: none"> • Database e strumenti <i>on line</i> • Formazione e aggiornamento docenti • Monitoraggio delle azioni progettuali • Diffusione dei risultati